



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in composizione monocratica ed in funzione di giudice del lavoro, in persona del [REDACTED], all'udienza del 12 febbraio 2026, all'esito della camera di consiglio, ha pronunciato mediante lettura del dispositivo e della contestuale motivazione la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al [REDACTED] vertente

TRA

[REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED], rappresentata e difesa, congiuntamente e disgiuntamente, dagli Avv.ti **Antonio Iodice** e **Antimo Zarrillo** ed elettivamente domiciliata presso il loro studio in Marcianise alla via Duomo n. 16, giusta procura in calce al ricorso

RICORRENTE

contro

Ministero dell'Istruzione e del merito, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Ufficio IX – Ambito Territoriale di Caserta, tutti rappresentati e difesi per il tramite dell'Ufficio IX – Ambito Territoriale per la Provincia di Caserta, in persona del suo legale rappresentante pro tempore [REDACTED], dai funzionari [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED] e [REDACTED], congiuntamente e disgiuntamente, ed elettivamente domiciliati presso l'Ufficio IX – Ambito Territoriale per la Provincia di Caserta in Caserta alla [REDACTED]

RESISTENTE

Motivi della decisione

Con ricorso depositato in data 23.01.2023, la ricorrente in epigrafe indicata ha convenuto in giudizio dinanzi il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di giudice del lavoro, il Ministero dell'Istruzione e del Merito deducendo di avere lavorato in virtù di una serie di contratti a tempo determinato, in qualità di docente, alle dipendenze del Ministero



Pertanto, alla luce di tutte le considerazioni esposte va riconosciuto in favore della ricorrente il pagamento delle relative differenze retributive, in ragione dei giorni di lavoro effettivamente svolti, pari ad € 1.920,60, oltre interessi legali dalle singole scadenze al saldo.

Le [REDACTED] si compensano nella misura della metà in quanto la presente decisione è in parte fondata sui principi espressi dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea successivamente al deposito del ricorso introduttivo. La restante metà segue la [REDACTED] ed è posta a carico del Ministero convenuto, liquidata nella misura minima indicata in dispositivo in ragione della natura seriale del contenzioso e delle fasi processuali concretamente svolte, pur tenuto conto delle modalità di redazione dell'atto introduttivo.

P.Q.M.

Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, ogni contraria domanda, istanza ed eccezione respinta, definitivamente pronunciando, così provvede:

- in accoglimento del ricorso, dichiara il diritto della ricorrente, [REDACTED], alla fruizione della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente, prevista dall'art. 1, comma 121, legge n. 107/2015, per gli a.s. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 e per l'effetto condanna il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in persona del Ministro pro tempore, alla attribuzione alla ricorrente della carta elettronica del docente nei termini e per le ragioni di cui in motivazione per il valore nominale in parte motiva – pari ad euro 2.500,00, oltre interessi legali dalla maturazione del diritto sino all'attribuzione;
- accerta altresì il diritto della ricorrente alla percezione della retribuzione professionale docenti maturata in relazione al servizio prestato negli a.s. 2017/2018 e 2020/2021 e per l'effetto condanna il Ministero dell'Istruzione in persona del Ministro pro tempore a corrispondere alla ricorrente l'importo di € 1.920,60 oltre interessi legali dalle singole scadenze sino al saldo;

- [REDACTED]
[REDACTED]



[REDACTED]

[REDACTED]

Così deciso in Santa Maria Capua Vetere, il 12.2.2026

Il Giudice del lavoro

